

A TORINO

CasaOz, la magia dell'impatto zero in 800 metri quadri super efficienti

In costruzione la nuova sede dell'associazione per bambini e famiglie in fase di ospedalizzazione. Così le aziende del settore contribuiscono alla realizzazione

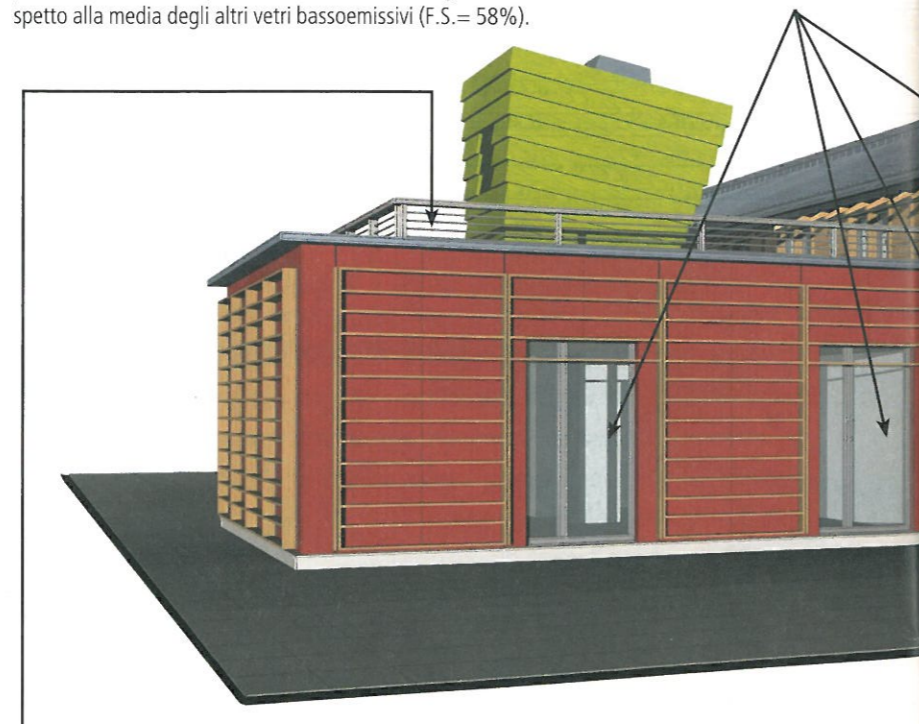
Negli ultimi mesi del 2008 sono iniziati a Torino gli scavi per la costruzione della nuova sede dell'associazione CasaOz, una casa rifugio per i bambini e le loro famiglie che affrontano il percorso dell'ospedalizzazione e della malattia. La costruzione dovrebbe essere ultimata nel primo semestre del 2010 ed è concepita come un edificio strutturalmente semplice, "simile alle case che disegnano i bambini", di un'estensione di circa 800 mq: importante l'idea di sfruttare le energie rinnovabili per ridurre i consumi e creare un edificio a emissioni zero. Diverse le aziende che hanno scelto di contribuire alla realizzazione di questo progetto responsabile ed eco-sostenibile. Essenziale il ruolo dell'associazione **Enel Cuore**, che ha finanziato la costruzione con circa un miliardo di euro. Il costo totale sarà di circa 1.400.000 euro e la differenza è coperta da donazioni in natura e sponsor tecnici. «È una forma di general contractor gestita dal nostro studio, che da sempre si concentra su progetti di efficienza energetica» afferma **Stefano Seita**, architetto di **At-Ambiente Territorio**, studio associato che ne ha curato il progetto.

Chiara Scalco

Dalle fondamenta al tetto un edificio ecocompatibile

VETRI BASSOEMISSIVI PLANIBEL I-TOP di AGC

Questa tipologia di vetri è stata studiata appositamente per il clima italiano, allo scopo di garantire un equilibrio tra isolamento termico, trasmissione luminosa e protezione solare. Planibel I-Top offre, infatti, un coefficiente d'isolamento termico con un valore di trasmissione U pari a 1,1 W/(m²K) in vetrata isolante con riempimento al 90% di Argon (intercapedine 15 mm). Il suo particolare rivestimento magnetronico ne riduce il fattore solare rispetto alla media degli altri vetri bassoemissivi (F.S. = 58%).



COLLETTORE SOLARE PIANO di BUDERUS

Il collettore solare piano Logasol SKS 4.0 ha una struttura brevettata a vetrocamera sigillata con riempimento di gas inerte, che ne consente l'utilizzo anche dove l'aria è inquinata o salmastra, eliminando le perdite termiche dovute alla retroventilazione. Il telaio è in fibra di vetro e lastra di vetro ad alta trasparenza: ciò riduce il peso del 30% rispetto ai pannelli in alluminio. Il grado di rendimento è pari a circa l'85,1% e l'apporto annuo di energia è stimato nell'ordine dei 525 kWh/m².

PANNELLI PER L'ISOLAMENTO TERMICO di DOW ITALIA

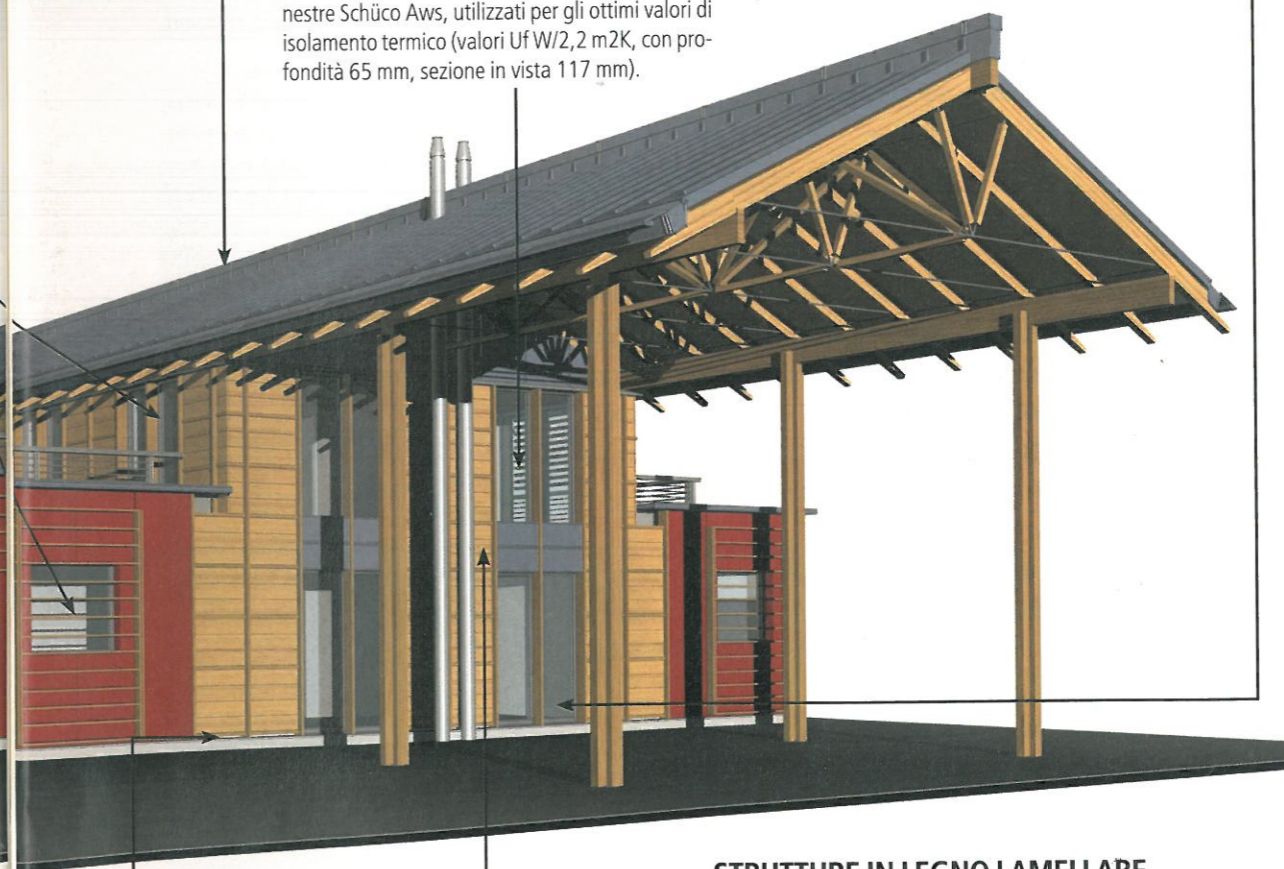
Risparmio energetico prima di tutto, ma anche resistenza all'umidità e durabilità: queste sono le caratteristiche dei prodotti Styrofoam di Dow che saranno installati come copertura dell'edificio. Le lastre utilizzate sono in polistirene espanso estruso, con una struttura uniforme di piccole celle chiuse. Presentano un colore azzurro e sono abbinata a una membrana impermeabile altamente traspirante (Roofmate), a un sigillante in schiuma poliuretanic (Great Stuff), a sistemi poliuretanic in schiuma spray (Froth Pak) e agli adesivi poliuretanic (Insta-stik e Tile-bond).

PANNELLI RADIANTI A PAVIMENTO di GIACOMINI

«Puntiamo sulla trasmissione del calore attraverso la modalità a pannello radiante, poiché consente l'utilizzo di energie alternative e di conseguenza un risparmio in termini di consumi - afferma **Servilio Gioria**, direttore tecnico di Giacomini -. Abbiamo calcolato che con un sistema di riscaldamento radiante il consumo è ridotto del 30-35% rispetto a un impianto a radiatori». Grazie al pavimento radiante, infatti, si riesce a mantenere una temperatura inferiore di circa 2°C, avendo la stessa sensazione di benessere: in pratica l'ambiente sembra riscaldato a 22-23°C, mentre il termometro segna 20-21°C. In CasaOZ i pannelli a pavimento sono collegati all'impianto solare.

SERRAMENTI di SCHÜCO

Massima trasparenza per i sistemi modulari per finestre Schüco Aws, utilizzati per gli ottimi valori di isolamento termico (valori Uf W/2,2 m²K, con profondità 65 mm, sezione in vista 117 mm).



STRUTTURE IN LEGNO LAMELLARE di MORETTI INTERHOLZ

Utilizzando il legno lamellare, materiale privilegiato dalla bioarchitettura, saranno realizzati sei pilastri, un solaio da 496 mq e una copertura a falde da 565 mq. Moretti Interholz realizzerà una piccola opera di ingegneria del legno, con un innovativo sistema costruttivo a capriate reticolari spaziali. Il pacchetto strutturale in abete (proveniente dalle foreste ripiantumate dell'Austria), costituito da membrature verticali e da travi reticolari portanti, non sarà visibile, mentre resteranno evidenti le capriate "false" appese alla struttura reticolare per assolvere a una funzione puramente estetica, ma non strutturale. Alla sobrietà e pulizia formale della copertura contribuirà anche il solaio ad assito passante, i cui fori per i connettori saranno realizzati a secco in stabilimento.

POMPA DI CALORE ACQUA di BUDERUS

Adatta sia per applicazioni ad acqua di falda che geotermiche, la pompa di calore acqua/acqua Logafix WRHP-4142 è utilizzabile non solo per la climatizzazione degli ambienti, ma anche per riscaldare l'acqua. Ha una potenza frigorifera da 8,07 a 42,3 kW e una potenza termica da 6,95 a 41,3 kW.

